Aa. Vv., “Bulletin des Amis d’André Gide”, 148

Emanuele Kanceff

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/26773>

DOI: 10.4000/studifrancesi.26773

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2007

Paginazione: 211

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, «Aa. Vv., “Bulletin des Amis d’André Gide”, 148», *Studi Francesi* [Online], 151 (LI | I) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 23 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/26773> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.26773>

Questo documento è stato generato automaticamente il 23 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., "Bulletin des Amis d'André Gide", 148

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

"Bulletin des Amis d'André Gide", 148, XXXVIII^e année, vol: XXIII, octobre 2005, pp. 429-596.

- 1 Questo numero del BAAG pare voler ritrovare il suo segno distintivo e la sua originalità sotto l'insegna del "testo", tanto più se inedito. Ciò che ne costituisce la vetrina, tanto per cominciare, è il *Journal* di Jean LAMBERT, che con questo numero inizia la pubblicazione, non integrale ma in forma di estratti scelti e presentati da Pascal MERCIER. Si tratta di un vasto documento, redatto senza interruzioni dal 1936 al 1990 e costituito da 2413 pagine dattiloscritte, nelle quali Mercier opera una scelta su cui non siamo chiaramente informati. Sia pure così ridotto, questo diario non mancherà di essere letto con curiosità ed interesse.
- 2 Sempre all'insegna di testi e di studi testuali Pierre MASSON fa seguito con un saggio su *Les brouillons de "La Porte étroite"*, in cui studia una prima versione del romanzo, conservata da Gide, un manoscritto di 33 pagine, risalente alla seconda metà del 1905, di cui viene offerta la pubblicazione integrale.
- 3 Ci pare di poter affermare che, con lo studio successivo, di Pamela A. GENOVA, *Gide reformulé par Gide: les visages nombreux des "Nourritures terrestres"* non ci discostiamo troppo dall'indirizzo primitivo, perché restiamo nel campo di testi aperti (o mai chiusi), ripresi e riformulati nel tempo, quasi che non fossero mai giunti a una vera conclusione.
- 4 Anche il successivo saggio, di Alain GOULET, può essere letto in questa chiave, trattandosi di edizione genetica, questa volta dei *Faux Monnayeurs*, o meglio di un capitolo del romanzo.

- 5 Sempre in queta linea viene poi il brano dei diari di Levesque per giugno-agosto 1945.
- 6 Seguono le consuete ma non per queto meno interessanti rubriche.